

nerofumo

giornalino di CASARALDON

n° -3- dicembre 2003

*Casa Baldoni via Paganò, 9 Baldoni. Tel 085 8731833 fax 085 8731514
e-mail casaraldon@libero.it*

Testimonianza di un operatore

Ci sono momenti in cui ogni operatore, si ferma a riflettere sul suo lavoro e su come affronta e vive tale esperienza.

La definisco esperienza, perché dopo 6 anni di professione, iniziata nel mio caso all'età di 22 anni; sento di essere cambiato sia come operatore che come uomo.

Il mio è stato un esperire nell'esperienza, e questo ti succede quando quello che ti circonda, si fa Vivere e Sentire perché ti da quel qualcosa in più.

I momenti di sconforto personale, di paura, di incertezza, di sfiducia, sono stati parecchi e mi hanno accompagnato e tutt'ora mi accompagnano, verso quella grande Meta che ti fa capire ogni giorno di più di essere Maturo.

Quando ti si fa un gran regalo, non puoi fare altro che Ringraziare, e quindi ti vengono in mente i tanti colleghi conosciuti (educatori, coordinatori, medici, infermieri, tirocinanti, obiettori di coscienza, volontari...) e gli ospiti che si sono avvicendati nelle varie strutture.

Per loro, vorrei "spendere" qualche parola in più.

Quanta Dignità ho recepito dietro a frasi incompiute, a lacrime che occhi spenti, non hanno voluto versare, a mani ingiallite dall'ennesima sigaretta, non più abituate ad accarezzare. Tutti con il loro passato che spesso, ti viene catapultato di fronte, e non sai spiegare perché ora, il loro presente li vede così lontani dalla loro famiglia, dai loro affetti.

Ti rendi conto che per un certo periodo della Tua e della Loro vita, si è vissuti assieme in un concetto di famiglia allargata, con tutte le sue dinamiche fatte di alti e di bassi. I pranzi e le cene fatte assieme, le gite, le attività, le litigate, le visite mediche, gli interminabili km sul pullmino, i bronchi ed i sorrisi, che quando ti vengono Regalati, capisci quanto sono sinceri e li porti nel cuore per sempre.

Avrei da scrivere ancora per molto... ma preferisco posare la penna, e lasciare al lettore, la voglia di immaginare quanto su scritto.

Quindi oggi 14 novembre, giorno del mio compleanno, mi sento di Ringraziare uno per uno i miei Cari Colleghi ma principalmente Dario, Bruno, Claudio, Giuseppe, Giovanni, Marisa, Dora, Nicoletta, Mark on tour, Gigliola, Franca e Maria.

Grazie per ogni singolo momento.

Massimo

UNA GIORNATA DA RICORDARE (La redazione)

L'11 novembre sembrava una giornata come tante ma, ...i guai erano cominciati la sera prima. Alle ore 21.15: Maurizio riceve una telefonata a casa; è Valentina (l'operatrice), disperata perché la Comunità si stava allagando...dallo scarico della doccia fuoriusciva una gran quantità di acqua che invadeva il bagno e tutti i locali a piano terra. È stata chiusa l'acqua e la situazione è andata migliorando ma Valentina ha avuto una crisi d'identità...non sapeva più se essere un'operatrice o una mondina!

Al mattino alle ore 6.30: l'ascensore si è bloccato con Giuseppe chiuso dentro, aveva paura di rimanere senza ossigeno, poi ci ha detto che essendo rinchiuso da solo non ne avrebbe consumato troppo, perciò sarebbe riuscito a sopravvivere.

Dopo mezz'ora gli operatori sono riusciti a farlo uscire; sembrava tutto finito, invece...Marco scivola e batte la testa. Arriva il dott. Andreone, viene chiamata l'ambulanza e lo accompagniamo al pronto Soccorso.

Bruno rimane a piedi con il suo motorino perciò viene accompagnato dal meccanico.

Nel pomeriggio la Comunità viene invasa da canne e tubi perché era arrivata la ditta con il camion dell'autospurgo per pulire e liberare gli scarichi intasati che avevano provocato l'allagamento la sera prima.

L'operatrice Mara chiama dicendo di essere influenzata e Sonia (l'infermiera) prolunga la sua malattia. Maurizio non sa più cosa fare!!

La giornata è stata particolare perché c'è stato, poi, l'inserimento di un nuovo ospite, la sig.ra Maria.

Una giornata così ce la ricorderemo per un bel po', però non era ancora finita: dovevamo festeggiare il compleanno di Beppe, ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo preparato le castagne da mettere al forno, gli operatori sono andati a comperare i pasticcini e così abbiamo chiuso la giornata con un bellissimo dopocena, perché niente ci spaventa. Abbiamo fatto festa e la serata è finita in "Gloria", con castagne, paste, caffè canti e gli auguri di buon compleanno al BEPPE.

Il sogno di Bruno.

Vorrei comprare una nuova auto. Mi piace la POLO, è sempre stata il mio sogno. Ha una linea giovane e sportiva. Sono andato a vederla in concessionaria, era splendida: mi piace molto perché assomiglia alla Golf, costa un po' meno, ma ha le stesse caratteristiche. Ha quattro air-bag, il sistema frenante ABS, gli specchietti autoriscaldanti, un bel volante. Anche l'interno è molto grazioso, curato e quando mi sono seduto dentro mi sono sentito al sicuro.

Ci penso spesso e credo proprio che appena avrò disponibilità finanziaria, sarà la mia prima spesa. Io possiedo già una Panda, il concessionario me l'ha valutata 2.000 euro, mi sembra un buon prezzo, mentre la Polo costa 16.500 euro. Forse un giorno sarà mia. Vi farò salire la mia morosa e con lei andrò al lago a Garda e a Sirmione. Mi piacerebbe andare con lei sulle dolomiti a S. Martino di Castrozza....

Il colore che avrei scelto è un bel Blu' metallizzato. Buon Viaggio.

Il mio vecchio paese.

Quando abitavo alla Palazzina, mi sono sempre trovata bene, la gente era cordiale e sincera. Spendevo meno soldi di adesso e mi piacerebbe tornare al bar di Berto che mi ha voluto sempre bene e mi ha trattato come una sorella. Pensate, mi faceva credito, lo pagavo una volta alla settimana. Ho abitato alla Palazzina per 18 lunghi anni, le persone erano cordiali, mi ricordo la signora Ada, la mia parrucchiera che qualche volta mi offriva un piatto di pastasciutta. Ora me la ricordo con piacere e la penso quasi ogni giorno.

Vorrei salutare Massimo e Gianni, i suoi figli e suo marito Nevio.

Un giorno sono andata alla Scuola Materna a vedere un saggio di fine anno dei bambini, mi sono seduta a guardare estasiata i bambini che recitavano, io avevo studiato da maestra e per questo mi piacevano tanto.

Quando ero ragazzina come loro, anche io facevo i saggi di fine anno e la gente mi applaudiva ridendo. I bambini mi piacciono molto perché sono creature innocenti (come me). Solo che quello che ci capita lo dobbiamo accettare tutti; mi riferisco a qualche sculacciata. (Marisa)

Messaggio di Natale di Marisa.

A tutti quelli che mi vogliono bene, a chi si ricorderà di me a Natale con qualche pensierino, io faccio tanti auguri e che Dio li benedica per sempre. Gesù è nato, alleluia..
Buon Natale a tutti e felice anno nuovo.

Vola Franca vola!!!

Franca ha preso il volo ed è stata dimessa dalla comunità; è ritornata a casa sua. Alcuni ragazzi le dedicano un pensiero:

Nicoletta: sono contenta che Franca sia tornata nel suo appartamento, ma molto dispiaciuta che non sia più qui tra noi. Mi piaceva rimanere in sua compagnia a chiacchierare, a fumare e anche a mangiare. Qualche volta le ho dato delle sigarette e fumavamo insieme. In bocca al lupo!

Dora: Anche io condivido il pensiero di Nicoletta e un giorno anche a me piacerebbe tornare a casa per essere più indipendente.

Gigliola: auguri a Franca per la sua nuova avventura.

Giuseppe: dedico a Franca la canzone di Claudio Villa: "Vola colomba vola".

Siamo “Persone”

Belli e brutti, ricchi e poveri, abili e meno abili, bianchi e neri.....siamo persone!

Vi racconto, a proposito, una metafora che ho letto:

*“Amico bianco
io, quando piccolo,nero.
Quando diventato grande, nero.
Quando paura, ancora nero.
Quando morire, ancora nero.*

*Ma tu, amico bianco, quando nato rosa.
Quando diventato grande, bianco.
Quando arrabbiato, rosso.
Quando ammalato, giallo.
Quando paura, verde.
Quando morire, viola.
Ma allora, amico bianco
Perché chiamare me di colore?”*

(Mark on tour)

Appunti di viaggio. *(Maria)*

Quando mi hanno proposto di entrare a Casa Raldon, non pensavo a tante cose, capivo che in reparto non potevo più stare per tanto tempo e quindi ho accettato di buon grado. Una volta arrivata, sono stata colpita piacevolmente, il luogo era migliore di quello che pensavo. Si mangia bene. Gli operatori sono persone affettuose e serie, non fanno pettegolezzi alcuni, come spesso succede in altri ambienti di lavoro. Si adoperano tutti i giorni a mantenere l'ordine nella comunità e la disciplina. Tutti contribuiscono nel lavoro e nel buon funzionamento della comunità. Io mi sento tranquilla, perché mi lasciano tranquilla (mica tanto però). Passeremo le feste insieme e auguro a tutti i componenti della comunità una vita serena e lunga, priva di difficoltà. Buone feste.

L'angolo del lotto. *Il Beppe consiglia:*

27 estratto Palermo 37 estratto Firenze
10 - 11 ambo Roma 11 - 19 - 54 Terno su tutte

In bocca al lupo!

Una parata di cani *(a cura del gruppo cinofili della protezione civile).*

(Markontour & Maurizio)

Nell'ultima domenica mattina di novembre si è svolta presso la Comunità Sorio di San Giovanni Lupatoto una dimostrazione cinofila, organizzata dalla locale sezione della Protezione Civile, con lo scopo di mostrare ai cittadini l'utilità e la duttilità di questo meraviglioso animale. Mark on Tour (al secolo Marco), quando ha saputo di questa manifestazione si è subito detto entusiasta e desideroso di andarla a vedere, perché anche lui, in passato, era stato padrone di un meraviglioso pastore tedesco.

La manifestazione, a cui partecipavano una trentina di cani di varie razze si è svolta prima con la dimostrazione di quanto questi cani avevano imparato dai loro istruttori, l'obbedienza e la disciplina e poi facendo alcuni esercizi specifici per dimostrare la loro capacità nella ricerca di persone scomparse. Quindi salti ad ostacoli, attraversamento di cunicoli, gimcane e superamento di barriere addirittura infuocate. Bravissimi. Alla fine però c'è stata la parte più spettacolare ed emozionante: l'utilizzo di questi animali alla difesa personale, contro i delinquenti. Ci ha fatto impressione vedere alcuni cani che, anche se minacciati dagli spari di pistola, non si fermavano e attaccavano chi metteva in pericolo la vita del loro istruttore. Roba per cuori forti!

Fra i cani abbiamo visto alcuni Rootwailer, dal corpo tozzo, ma con una forza esplosiva incredibile, visto i salti che facevano. A Markontour sono molto piaciuti i Pastori Tedeschi, perché assomigliavano a quello che aveva lui. C'erano dei Boxer, dei Molossi, alcuni Meticci e una vera Lupa dell'Abbruzzo (ci hanno detto che il valore di questo lupo si aggirava sui 70 milioni delle vecchie lire), utilizzata per la ricerca di persone scomparse, grazie all'eccezionale olfatto di cui è dotata.

Tutto questo mixer di cani era ben orchestrato da un'istruttore, e tutti i cani facevano gli stessi esercizi, sia quelli di obbedienza che quelli di agilità.

La mattinata è volata e siamo rientrati in Comunità soddisfatti e affamati.

E' iniziato il corso di teatro.

Un'altra nuova iniziativa si è aggiunta alle nostre attività: il corso di teatro.

E' partito nel mese di novembre e si tiene tutti i venerdì mattina nella sede del CSM, anche alcuni di noi ospiti della CTRP abbiamo aderito a questa bellissima iniziativa. Per le prime volte ci siamo trovati in gruppo con operatori e ospiti del CSM e ci siamo presentati come ci suggeriva la nostra fantasia, con nomi di personaggi famosi e con caratteristiche un po' diverse da quello che siamo in realtà. Comunque è una cosa che ci appassiona e ci prende molto, per ora non abbiamo pretese di recitazione ma questo modo di essere o di interpretare pensiamo sia utile soprattutto a noi stessi per farci sentire un po' più liberi e disinvolti. *(I teatranti)*

Brevi da Casa Raldon

Gente che va, gente che viene. (dimissioni ed entrate in CTRP)

Sono stati dimessi dalla Comunità: Claudio che ha fatto il grande balzo ed è stato inserito nella nuova Comunità Alloggio di Via Tunisi e Franca che è andata direttamente a casa sua. Ad entrambi gli auguri di un futuro roseo da parte di tutti noi.

E' entrata in Comunità la sig. Maria con un progetto di permanenza in Ctrp a breve termine. Benvenuta Maria. *(La redazione)*

San Martino delle castagne.

Oggi è san Martino, è stato il compleanno di Giuseppe e abbiamo festeggiato di sera con le castagne cotte al forno e dei buonissimi pasticcini, naturalmente non poteva mancare il caffè !! Giuseppe era allegro e contento... infatti era il festeggiato. Dopo cena abbiamo apparecchiato per la festiciola e tutti insieme abbiamo cantato "Tanti auguri Beppe"

(Gigliola e Dora).

CARTA IGIENICA (che problema).

In Comunità ci forniscono della carta igienica veramente scadente, non si scioglie affatto nell'acqua, anzi si impacca che sembra cemento e intasa gli scarichi. Io, che sono un grande, grandissimo, consumatore di carta ne sono molto preoccupato perché nel giro di 15 giorni si sono intasate le fognature per ben 2 volte e la colpa poi ricade su di me.

Morale della favola, me l'hanno razionata e sono costretto a girare per i bar del paese per usarne in modo soddisfacente per le mie esigenze. Io propongo uno sciopero perché mi diano della carta di Marca, in modo che ne possa usare quanta ne voglio, almeno una ventina di rotoli al giorno. *(Beppe)*

Il nostro PRESEPE

Abbiamo allestito all'interno della comunità il tradizionale presepe. Nella sala dello scantinato abbiamo creato un angolo caratteristico dove è stato costruito, con la collaborazione di tanti di noi un bellissimo (per noi) presepe. La capanna, costruita con polistirolo ricoperto di gesso sembra proprio vera, la fontana che zampilla, le luci, i personaggi e il sottofondo musicale ci fanno vivere la magica atmosfera del Natale.

Vi invitiamo tutti a visitare il nostro capolavoro. *(I ragazzi)*

La pagina di VIA TUNISI

Ospitiamo i pensieri dei nostri amici della Comunità Alloggio.

Natale

E' festa oggi tutto intorno a me, vado in chiesa e innalzo una preghiera all'Altissimo. Lo ringrazio perchè qui in comunità ho trovato tanti amici e operatori buoni e sensibili come Donata, Michele, Dolores, Daniela e Nicola, insomma mi trovo bene! Soprattutto ringrazio il Signore perché ho un marito e una famiglia stupenda che mi sono cari e nello stesso tempo mi vogliono bene! Spero che questi mesi passati con Sara, Dario e Claudio mi possano essere d'aiuto per quando potrò tornare a casa e ringraziando tutti di cuore, di solo cuore, innalzo a Dio una delle più belle preghiere per la Madonna, l'AVE MARIA.

Con affetto. (Paola)

Nel nome del "Padre e del Figlio" (Claudio)

*Quando ci si sente male e il dolore si protrae
A lungo peggiora.
Si invoca aiuto come, se la morte
Portasse fine al dolore.
E in modo sbagliato cerchiamo sollievo
Per porre dinnanzi la morte, barriere
Senza senso, o banalità.
Ma in fondo traendo qua e là prove
Di vita anche in stati comatosi,
Là dove il pianto, sa strappare anche un
Sorriso, c'è la vita.
E la vita ha questo senso,
L'ultimo respiro
Lottando contro il dolore.
Per tutti, con tutti, con "Amore"
Per sempre nel mondo intero, e "oltre".*

Gli ospiti e gli operatori di Casa Raldon augurano a tutti:

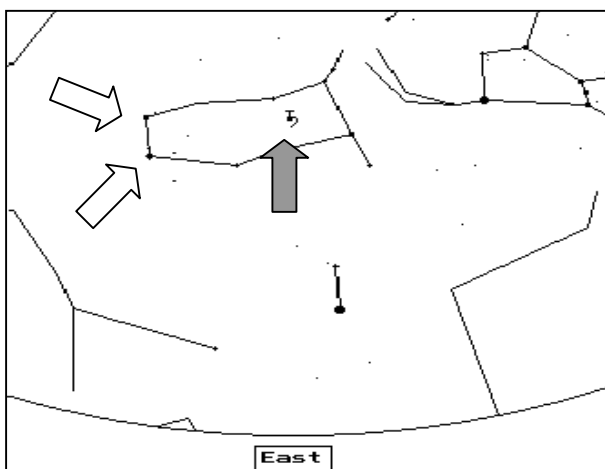
BUON NATALE e FELICE ANNO 2004

Cielo Stellato

Parliamo ancora di pianeti: Saturno



Marte, di cui abbiamo parlato la scorsa puntata, è ancora visibile la sera, ancora ben luminoso, ma si sta rapidamente allontanando da noi. Arrivederci Marte! Tra due anni, in ottobre-novembre 2006, sarai nuovamente vicino quasi come quest'anno e potremo osservare e fotografare i particolari della tua superficie desertica. Ma tra pochi giorni una sonda spaziale arriverà e, speriamo, atterrerà sana e salva su di te e così potremo osservarti ancora più da vicino con gli occhi elettronici del robotino cingolato che la sonda trasporta. Ma intanto un altro beniamino del sistema solare, Saturno, inizia ad essere ben visibile ed osservabile alla sera. Guardate verso Est (uscite nel



giardino di casa Raldon e guardate verso destra) attorno alle ore 21 e lo vedrete splendere nella costellazione dei Gemelli. Nella cartina qui sopra è indicato dalla freccia grigia e rappresentato con il suo simbolo zodiacale che assomiglia ad un falchetto; le due frecce trasparenti indicano due stelle che sono senz'altro ben visibili, Castore e Polluce, i due gemelli della leggenda che danno il nome alla costellazione.

Saturno è un pianeta molto più grande della Terra, di parecchie volte, ma è composto di gas, non è un pianeta roccioso. Quindi il suo peso specifico è molto basso: se potesse essere immerso in acqua galleggerebbe! Nonostante la sua mole ruota su se stesso velocemente: il giorno su Saturno dura solamente 10 ore e 40 minuti. Un'altra particolarità di Saturno è che ha numerose lune e nuove ne vengono scoperte di tanto in tanto. In un piccolo telescopio amatoriale ne sono visibili alcune, ma la più visibile è Titano, che gira attorno al pianeta in 16 giorni. Tutto è gigantesco in Saturno: pensate che la sua luna Titano è grande quanto la Terra ed ha una superficie rocciosa. Prossimamente una sonda spaziale scenderà sulla superficie di Titano e se la missione avrà successo potremo sapere molte più cose sulla natura di questo mondo lontano.

Ma l'aspetto più straordinario di Saturno è costituito dagli anelli. Essi sono fatti di ghiaccio, polveri e piccole rocce che avvolgono a cintura il pianeta. Si tratta di materiale che non si è mai saldato per costituire un satellite, oppure che deriva dallo smembramento di un satellite a causa delle forze messe

in moto dall'attrazione del pianeta. Gli anelli sono molto grandi (il diametro è di svariate migliaia di chilometri) ma sottili, dell'ordine di centinaia di metri appena. Nonostante ciò, riflettono intensamente la luce solare e sono visibili anche in un piccolo telescopio. Costituiscono uno degli spettacoli veramente mozzafiato osservabili in un telescopio amatoriale. Come si può osservare nella figura sono distinguibili chiaramente due anelli separati da una scissura scura, che prende il nome dal suo scopritore, l'astronomo di origine italiana Cassini, che operava presso la corte di Francia nel 1600. L'anello più esterno è denominato A; quello intermedio, separato da A dalla scissura di Cassini è denominato B. E', come si vede bene nella figura, il più luminoso ed il più largo. All'interno ancora troviamo un terzo anello visibile, di luminosità assai più debole, grigiastro e di tenue



consistenza tanto che lascia intravedere la parte retrostante del globo di Saturno. E' l'anello C.

Come succede al telescopio, l'immagine di Saturno è rovesciata: il polo in alto è in realtà il Polo Nord, mentre il Polo Sud è nascosto dagli anelli. Con un buon telescopio e in serate di ottima visibilità è possibile osservare tenui sfumature della superficie del pianeta a forma di bande, come si può ancora notare dalla figura, il pianeta con il suo sistema di anelli è fortemente inclinato verso di noi e ci mostra quindi agevolmente il Polo Sud e, naturalmente, ci mostra gli anelli in tutto il loro splendore. Anzi l'anno scorso e quest'anno l'inclinazione è la massima raggiungibile. D'ora in poi, per la rotazione attorno al sole, Saturno si mostrerà sempre più di taglio e ad un certo punto gli anelli sembreranno scomparire (per la loro sottigliezza, infatti, visti di taglio non saranno visibili per un po').

Successivamente il ciclo ricomincia.

Comunque godiamoci per adesso il nostro Saturno, il signore degli anelli. Cosa serve per osservarlo? Basta un telescopio, anche se proprio piccolo ed a bassi ingrandimenti: 15 o 20 (naturalmente le immagini più suggestive si hanno dai 100 ingrandimenti in su). Osservatelo e resterete catturati per sempre.

(aLBireo).